



Federico Delrosso Architects

## CONNECTIONS CONNESSIONI

Questo progetto di conversione in abitazione di una porzione di un'ex distilleria, a Milano, sviluppa in modo interessante e vivace il tema dell'abitare su più livelli. Il lotto oblungo, oggetto dell'intervento, è rivisitato da un programma che studia anzitutto la connessione tra i piani in termini compositivi ed espressivi. I quattro livelli che articolano la porzione di fabbricato scandiscono in modo pressoché obbligato le funzioni abitative con la cucina al piano terreno, il soggiorno al livello superiore e la zona notte a quelli successivi. Il collegamento tra le due quote della zona giorno è pensato come un elemento molto caratterizzato, una struttura disposta a L, in lamiera sottile di ferro grezzo con saldature a vista e tamponamenti pieni nello stesso materiale. Il distacco evidente che separa la prima rampa dalla seconda rimarca anche in termini grafici la presenza delle due quote mentre le alzate cave agiscono in contrappunto sui setti compatti ma garantiscono anche un certo apporto di luce naturale al piccolo bagno ricavato entro il volume della prima rampa. Il colore scuro e la consistenza grezza della connessione realizzano un effetto potente nel rapporto con l'involucro chiaro e al tempo stesso assegnano identità e carattere allo spazio che, per conformazione e scelta, è sostanzialmente flessibile, disponibile ad accogliere gli arredi in ragione di esigenze anche estemporanee. La relazione tra i due livelli, in realtà promossa e identificata proprio dalla separazione dei due elementi che compongono la scala, è ulteriormente ricercata alla quota superiore grazie al taglio trasparente che incide una porzione trasversale della soletta e consente peraltro di non interrompere il flusso di luce naturale che penetra dalle aperture sul fronte. Dal soggiorno la rampa scura che raggiunge il piano superiore, con la camera da letto e uno spazio relax, offre di nuovo una variazione intersecando la zona notte con balaustra di vetro trasparente: una soluzione che riduce notevolmente l'impatto del corpo scala, pur identificato a pavimento dalla suggestiva sagoma scura, nello spazio aperto e candido dove tendaggi pannelleggiati celano le armature. Di qui un'ulteriore rampa, giocata sull'opposizione di chiaro e scuro per estradosso e intradosso, conduce a un altro soppalco destinato a camera per gli ospiti, affacciato con leggerezza sul piano sottostante con una sottile balaustra bianca. L'illuminazione accurata e pressoché sempre integrata alle pareti potenzia la luminosità del bianco scelto come guscio astratto per valorizzare in contrappunto le componenti di progetto.

This conversion of a section of a former distillery in Milan into an apartment adopts a compelling and lively approach to the concept of living on several levels. The oblong portion of the premises involved in the conversion scheme has been carefully redesigned with a principal focus on the new system of connectivity between the apartment's four levels, whereby it becomes an expressive feature of the composition as a whole. The distribution of the functions over the four levels that occupy this portion of the original building are practically obligatory, and involved putting the kitchen on the ground story, the living-room on the floor above, and the sleeping quarters distributed through the upper two levels. The staircase linking up the two day areas is deliberately designed to stand out amid its environment, and consists of an L-shaped structure made of continuous ribbon of raw iron bent to form the treads and risers. The evident shift in design of the second and third flights gives graphic emphasis to the shift in floor-level, while the exposed risers offer counterpoise to the compact walls alongside, but also admit a decent flow of daylight to the small bathroom tucked away inside the first flight of the stairs. The dark tones and rough surfaces of the linkage starkly offset an environment that is mainly finished in pale hues, thereby also lending identity and character. The interiors are all designed to offer maximum flexibility, and allow a free arrangement of the various items of furniture according to need. The rapport between levels, largely denoted by the incisive separation of the two elements composing the stairs, is repeated on the upper levels via the transparent-gap created in a transverse portion of the floor sill. From the living-room the dark flight of steps reaches the upper story, having a bedroom and a lounge, then offers a further variation by cutting through the sleeping quarters with a transparent glazed banister, which greatly reduces the impact of the staircase feature, despite the striking dark area on the floor of the open-plan room below, enhanced by soft curtains to conceal the wardrobe spaces. From here another flight creates an interplay of chiaroscuro between the upper and lower surfaces, leading up to the guest bedroom, which faces onto the lower story via a discreet white balcony. The strategic lighting is nearly always embedded in the walls and enhances the overall white envelope, which offers a sort of abstract background counterpoint for the distinctive furnishings.